

il Documento

Ecco l'Agenda di Confindustria

Sgravi fiscali per le imprese che fanno innovazione. E per la PA migrazione al full e-gov

E-commerce: Iva ridotta sulle vendite online e detassazione parziale dei ricavi delle Pmi

Ngn: il 50% delle risorse disponibili deve essere utilizzato per cablare i distretti industriali

Switch off dei servizi pubblici in nome del full e-gov. Colpo di accelerata all'e-commerce. Internet e servizi avanzati per tutti gli italiani. Regole chiare e condivise su diritto d'autore e contenuti in rete in nome di un mercato digitale legale e tutelato. E, ancora: stimolare il venture capital per dare un'opportunità alle nuove generazioni, inasprire la lotta all'evasione fiscale anche attraverso la leva digitale, spingere la formazione interprofessionale attraverso il coinvolgimento di competenze e risorse Ict in accordo con il mondo bancario, stimolare il ricorso all'e-procurement e favorire la green economy.

È ricca la lista delle proposte per l'Agenda digitale italiana che **Confindustria digitale** ha messo nero su bianco in un documento da 30 pagine al "servizio" del governo Monti. Ecco di seguito una sintesi delle proposte.

PA PER I CITTADINI E LE IMPRESE

Le prescrizioni mediche digitali e i referti sanitari on-line, i pagamenti elettronici verso la PA e la carta di identità elettronica/tessera sanitaria sono iniziative già pronte dal punto di vista tecnologico e regolatorio; mancano solo i decreti attuativi. In alcuni casi sono in corso sperimentazioni che occorre accelerare.

Carta d'Identità Elettronica. È fondamentale passare ad un nuovo modello "cloud". Il sistema permetterebbe non solo di stampare tutte le Cie in modo centralizzato, con un evidente risparmio dei costi, ma soprattutto di far interoperare le banche dati anagrafiche dei comuni e quelle del Ministero dell'Economia e dell'Inps-Inail.

Ricetta digitale. È stato avviato il processo di entrata a regime della trasmissione per via telematica dei dati delle ricette da parte dei medici prescrittori in 10 regioni entro il 2011. Si ritiene indispensabile completare il processo di coinvolgimento delle Regioni e dare immediata operatività agli accordi già sottoscritti.

Iscrizioni scolastiche on-line e pagelle digitali. Per accelerare il processo di digitalizzazione delle comunicazioni tra scuola e famiglia serve introdurre un sistema regole che obblighi all'adozione di procedure telematiche per pagelle, certificati scolastici, iscrizioni, pagamenti online e gestione carriere studenti, attualmente erogati da ScuolaMia. Occorre accelerare il percorso del progetto per garantire almeno lo switch off delle iscrizioni scolastiche al digitale a partire dall'anno scolastico 2012-2013.

ACCELERARE L'E-COMMERCE

È auspicabile l'adozione di un'**Iva ridotta** sulle vendite di prodotti al consumatore finale. Considerando che servizi turistici e assicurazioni che usufruiscono già di aliquote ridotte si potrebbe adottare un'aliquota temporanea al 10% per tutti i prodotti acquistati on-line. In termini di mancato gettito per l'erario l'impatto è calcolabile in una forbice tra 270 e 330 milioni di euro.

Dal lato aziende si segnalano due possibili misure per favorire le piccole imprese che si dedicano al commercio elettronico:

Detassazione parziale ricavi piccole imprese da e-commerce internazionale. L'ipotesi è di introdurre un incentivo fiscale per incoraggiare l'utilizzo di piattaforme e-commerce per l'export di beni e servizi italiani da parte delle micro e piccole imprese. L'incentivo proposto è la detassazione di un terzo dei ricavi generati tramite e-commerce verso clienti internazionali, a patto che le transazioni siano state pagate con strumenti di pagamento elettronici (tracciabili).

Abolizione dichiarazione mensile Intrastat per acquisti online Pmi. La proposta è di rimuovere l'obbligo di presentazione mensile degli elenchi Intrastat per le sole micro e piccole imprese che acquistino tramite piattaforme eCommerce, con pagamento tracciabile, beni o servizi di valore modesto (inferiore ai 5.000 euro).

IL NUOVO CAD

Al fine di rendere operativo il progetto è necessario pervenire in tempi rapidi all'approvazione del Decreto interministeriale indicante il percorso di attuazione e le regole tecniche di implementazione. Serve inoltre dare avvio immediato all'infrastruttura tecnologica e del modello di gestione della stessa.

Contestualmente nel settore "privato" occorre dare impulso all'**integrazione digitale dei sistemi di pagamento**, specie nei rapporti tra rete interbancaria e nuovi soggetti.

PAGAMENTI ELETTRONICI

Per ottenere un ecosistema commerciale digitale in grado di consentire la migliore esperienza di uso ai clienti e i maggiori benefici sistemici, in termini anche di riduzione dell'uso del contante è di fondamentale importanza creare in Italia un contesto normativo favorevole all'utilizzo dei pagamenti elettronici, che replichi quanto più possibile le caratteristiche di successo di piattaforme già attive o in corso di sviluppo anche nel nostro Paese. Bisogna iniziare dalla possibilità di concludere on-line l'intero processo di identificazione dell'utente e apertura della posizione nel sistema dei servizi di pagamento.

NGN DIGITAL DIVIDE

Destinare le risorse individuate dal Piano UltraBroadband del Mise, integrate dal Fondo per il Sud, prioritariamente distinguendo le aree in digital divide tra residenziali (dove andranno sostenuti prioritariamente gli investimenti nella rete mobile Lte) e distretti industriali (dove andranno sostenuti principalmente gli investimenti nella rete fissa in fibra). Sarebbe opportuno introdurre un sostegno pubblico per la realizzazione di connessioni in fibra per il backhauling delle reti mobili a banda larga nei comuni con meno di 3.000 abitanti. E assegnare, in via paritetica, il 50% delle risorse alla realizzazione di backhauling del mobile ed il 50%

alla realizzazione di una rete in fibra ottica nei distretti industriali.

DIRITTO D'AUTORE E CONTENUTI IN RETE

Poiché la promozione dell'offerta legale e la tutela della proprietà intellettuale sono due facce della stessa medaglia, riteniamo necessario che i due aspetti siano affrontati contemporaneamente e coerentemente. La proposta di riforma dovrebbe essere elaborata in modo condiviso tra tutti gli stakeholder, sotto il coordinamento dell'Agcom, utilizzando anche a tale scopo il tavolo di prossima costituzione estendendone lo scopo rispetto a quello attuale e - se necessario - integrandone la composizione. La proposta stessa dovrebbe poi essere presentata al Parlamento, per ottenere rango legislativo.

VENTURE CAPITAL

Per favorire l'innovazione Ict serve soprattutto la creazione di un vero mercato di venture capital attraverso sostegno agli investimenti nei fondi, semplificazione della burocrazia per le start-up, creazione di un "exit market" con sgravi fiscali per le aziende italiane che decidessero di acquisire start-up italiane inizialmente finanziate da fondi venture capital o che abbiano "sponsorizzato" la nascita di incubatori o piattaforme di aggregazione.

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Serve l'integrazione delle banche dati e l'implementazione della fattu-

razione elettronica, e più in generale di tutti i processi di dematerializzazione del ciclo ordine-pagamento. La trasmissione telematica dei corrispettivi per gli esercizi commerciali rappresenta, inoltre, uno strumento decisivo per contrastare l'evasione.

FORMAZIONE E FONDI INTERPROFESSIONALI

Bisogna coinvolgere competenze e risorse Ict nei programmi formativi, in accordo con il mondo bancario. È essenziale aumentare sul piano qualitativo e quantitativo le competenze in materia di Ict e di commercio elettronico (e-business). A tal fine si propone che l'intero sistema bancario adotti un accordo con i fondi interprofessionali con l'obiettivo di promuovere la formazione Ict ottimizzando l'uso delle risorse economiche destinate a questo scopo.

PROCUREMENT

Occorre promuovere il livello qualitativo dei progetti Ict delle PA in modo da assicurare da un lato il perseguimento degli obiettivi strategici di innovazione dell'Amministrazione, e dall'altro l'innalzamento degli standard generali di qualità, tempi e costi delle gare.

GREEN ECONOMY

Per quanto riguarda la riduzione dei consumi energetici associati alle apparecchiature Ict occorre potenziare il meccanismo del Green Public Procurement estendendolo a tutte le PA,

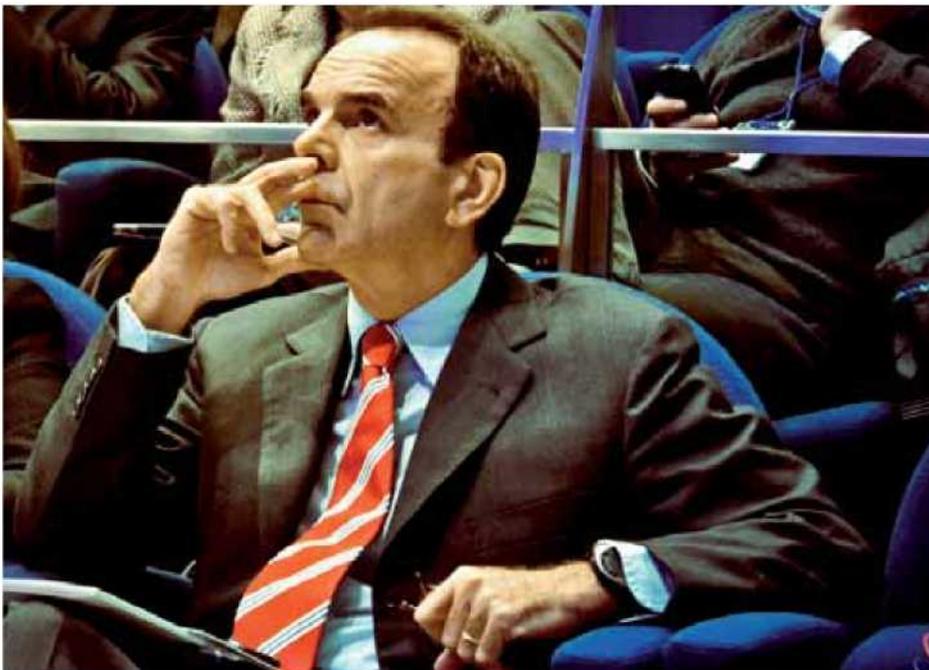
favorendo la logica del cloud computing in luogo della dotazione diffusa di datacenter.

Bisogna agevolare gli investimenti nelle reti intelligenti. Le Smart Grids infatti integrano le tecnologie più innovative in ambito IT e Tlc quali - sensori, capacità elaborativa locale e comunicazione pervasiva con l'innovazione dei dispositivi di controllo della rete elettrica per consentire la costruzione di una rete distributiva di nuova generazione efficiente, affidabile ed autoconfigurante anche in presenza di generazione locale diffusa da fonte rinnovabile.

FONDI EUROPEI

Ai fini della Politica di coesione 2014-2020, bisogna creare un sistema di consultazione preliminare con le imprese e le associazioni Ict che consenta una maggiore proattività dell'Italia in fase di negoziazione e assegnazione dei fondi, concentrando gli interventi su priorità coerenti con la Strategia Europa 2020 e in particolare con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.

Bisogna inoltre potenziare il ruolo dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa di cui si avvale il Ministro per la coesione attraverso: il rafforzamento di un servizio di orientamento, informazione ed assistenza per l'accesso ai bandi correlati, la realizzazione di accordi con le associazioni imprenditoriali del settore Ict e le sinergie con altre agenzie dedicate.



**STEFANO
PARISI**
presidente
di Confindustria
Digitale